



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101995900431237</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>29/03/1995</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>29/09/1996</b>

<b>Priorità</b>	P4413635.8
<b>Nazione Priorità</b>	DE
<b>Data Deposito Priorità</b>	

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
B	60	S		

Titolo

**DISPOSITIVO DI FISSAGGIO PER IMPIANTO DI TERGICRISTALLI.**

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione dal titolo: "Dispositivo di fissaggio per impianto di tergicristalli"

a nome: MERCEDES-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT

RM 95 A 000201

L'invenzione concerne un dispositivo di fissaggio per un impianto di tergicristalli con due punti di fissaggio laterali nonchè con un elemento di ritegno centrale, regolabile, che può essere montato su una parete portante solidale con il veicolo e, in condizione montata, assicura una parte di ritegno dell'impianto di tergicristalli.

In noti impianti di tergicristallo di autovetture (Mercedes-Benz W 124) è previsto un tergicristallo centrale a camma al di sotto del parabrezza. Durante il montaggio, l'impianto di tergicristallo viene prima collegato saldamente ad entrambi i lati nei suoi punti di fissaggio laterali con la parete portante dell'autovettura prima del parabrezza. Successivamente, un elemento di ritegno centrale dell'impianto di tergicristallo, collegato con una parte di ritegno di detto impianto, viene montato sulla parete portante dove, per una esatto posizionamento dell'impianto di tergicristallo, l'elemento di ritegno

*Ing. Barzani & Zanardi*  
Roma spa

deve essere regolato sulla parete portante. In caso di smontaggio e di rimontaggio dell'impianto di tergicristallo, l'elemento di ritegno deve essere smontato e, durante il rimontaggio, esso deve essere di nuovo aggiustato in modo dispendioso.

Dalla DE-AS 28 06 351 è noto un dispositivo di tergicristallo per autoveicolo in grado di essere montato prima del parabrezza dell'autoveicolo. In questo caso, tutto il dispositivo di tergicristallo è fissato ad un elemento portante in materiale plastico rinforzato con fibre di vetro che forma una finitura esterna della carrozzeria. L'elemento portante presenta un supporto al quale è fissato per mezzo di viti il motore del tergicristallo.

Nella DE 88 12 550 U1 è descritto un impianto di tergicristallo per autoveicoli in cui due bracci dello stesso sono tenuti su una struttura portante, collegata con la carrozzeria dell'autoveicolo. La struttura portante è realizzata a guisa di elemento strutturale rigido, a pezzo unico, fissabile unilateralmente alla carrozzeria. Questo elemento strutturale presenta una struttura astiforme, provvista di una piastra portante centrale ed è provvista di due alloggiamenti a bussola per i perni di supporto dei bracci del tergicristallo.

*Ingeg. Giovanni Amadio*  
*Roma 1954*

Compito dell'invenzione è quello di realizzare un dispositivo di fissaggio del tipo citato avanti mediante il quale poter eseguire un montaggio e uno smontaggio semplice dell'impianto di tergicristallo senza aggiustaggi dispendiosi.

Questo compito viene risolto per il fatto che l'elemento di ritegno presenta due semigusci che cingono la parte di ritegno dell'impianto di tergicristallo, dei quali un primo semiguscio è disposto rigidamente sull'elemento di ritegno e il secondo semiguscio è tenuto in modo svincolabile sul primo semiguscio. Siccome la parte di ritegno dell'impianto di tergicristallo è incassata tra i due semigusci, dopo l'asportazione del secondo semiguscio superiore e dopo lo svincolo dei punti di fissaggio laterali è possibile togliere l'impianto di tergicristallo senza dover svincolare l'elemento di ritegno aggiustabile dalla parete portante. Durante un nuovo montaggio dell'impianto di tergicristallo, quest'ultimo viene disposto, quindi, di nuovo nella posizione già esattamente aggiustata inserendo in modo semplice la parte di ritegno nel semiguscio inferiore rigido e, successivamente, collocando il secondo semiguscio per il fissaggio.

Nella forma di realizzazione dell'inven-

*Ing. Barzani & Zanardo*  
Roma s.p.a.

zione, il secondo semiguscio è tenuto in modo oscillabile sul primo semiguscio e, con l'aiuto di una chiusura di arresto, è bloccabile in una posizione chiusa. Ciò consente un collegamento semplice, svincolabile, del secondo semiguscio con il primo semiguscio senza elementi di fissaggio supplementari.

Nell'altra forma di realizzazione dell'invenzione, la chiusura di arresto presenta un nasetto di sicurezza che fissa assialmente ad accoppiamento geometrico il secondo semiguscio. In questo modo si evita uno spostamento laterale del secondo semiguscio mobile.

In un'altra forma di realizzazione dell'invenzione, il secondo semiguscio è provvisto di un alloggiamento per l'applicazione di un utensile per aprire la chiusura di arresto. Questo accorgimento semplifica l'apertura della chiusura di arresto.

Altri vantaggi e particolari dell'invenzione emergono dalle rivendicazioni dipendenti nonché dalla descrizione successiva di un esempio di esecuzione dell'invenzione rappresentata con riferimento ai disegni. In essi:

La figura 1 mostra, in una sezione longitudinale, la zona di una forma di esecuzione di un dispositivo di fissaggio secondo l'invenzione per

*Ingeg. Giovanni S. Tomando*  
*Roma 4/1954*

un impianto di tergicristallo in cui un elemento di ritegno per l'aggiustaggio dell'impianto di tergicristallo è collegato con una parete portante fissata alla carrozzeria,

la figura 2 mostra una sezione lungo la parte superiore dell'elemento di ritegno secondo la figura 1 lungo la linea d'intersezione II-II nella figura 1,

la figura 3 mostra una vista frontale dell'elemento di ritegno secondo la figura 1, e

la figura 4 mostra una rappresentazione prospettica della parte superiore dell'elemento di ritegno secondo la figura 3, dove il secondo semiguscio mobile è rappresentato nel suo stato aperto.

Un impianto di tergicristallo (1) viene disposto, in un'autovettura, davanti e al di sotto di un parabrezza. L'impianto di tergicristallo (1) presenta un tergicristallo a camma ed è disposto, all'altezza di un asse longitudinale mediano dell'autovettura, centralmente davanti al parabrezza. Per il fissaggio dell'impianto di tergicristallo (1) su una parete portante (2) non rappresentata in dettaglio, l'impianto di tergicristallo (1) è provvisto di due punti di fissaggio laterali che vengono collegati saldamente con corrispondenti parti di fissaggio della

*Ing. Bariano & Zanardo*  
*Roma s.p.a.*

parete portante (2).

Per poter fissare l'impianto di tergi-cristallo (1) in una posizione esatta che consente un funzionamento perfetto dell'impianto di tergi-cristallo (1), il dispositivo di fissaggio per l'impianto di tergi-cristallo (1) presenta, inoltre, un elemento di ritegno centrale (5), disposto all'altezza dell'asse longitudinale mediano dell'autovettura. L'impianto di tergi-cristallo (1) presenta un'appendice di sviluppo (8), sporgente in avanti o verso dietro in senso contrario al parabrezza, che funge da parte di ritegno, sulla cui estremità libera è inserita una bussola di gomma (9). Questa bussola di gomma (9) è incastrata in un alloggiamento tra due semigusci (5 e 6) dell'elemento di ritegno (4), in modo che l'elemento di ritegno (4) sia collegato saldamente con l'appendice di sviluppo (8). L'elemento di ritegno (4) sporge dall'appendice di sviluppo (8) quasi radialmente verso il basso e presenta, alla sua estremità inferiore, un dispositivo di aggiustaggio (3) collegabile rigidamente con una parte della parete portante (2) non rappresentata più dettagliatamente. In corrispondenza del dispositivo di aggiustaggio (3) è prevista una contropiastra (16) impegnabile con una vite di registro che, a sua volta, è spostabile

*Ingeg. Romano S. Romano*  
Romano S. Romano

in un'asola. Naturalmente sono applicabili anche altri dispositivi di registro mediante i quali è possibile regolare e fissare la posizione desiderata dell'elemento di ritegno (4) e quindi dell'impianto di tergcristallo (1). La zona dell'elemento di ritegno (4) viene coperta verso l'esterno con un diaframma di copertura (7).

Come si vede dalle figure da 2 a 4, un primo semiguscio (5) dei due semigusci (5, 6) che formano l'alloggiamento per l'appendice di sviluppo (8) è una parte a pezzo unico del corpo di base dell'elemento di ritegno (4). L'elemento di ritegno (4) è costituito da materiale sintetico. Il secondo semiguscio superiore (6), invece, è disposto, su un lato per mezzo di uno snodo a cerniera (10), in modo oscillabile sul primo semiguscio inferiore (5). Sul lato opposto è prevista una chiusura di arresto (11, 12) mediante la quale poter bloccare il semiguscio superiore (6) nella posizione chiusa che forma l'alloggiamento sul semiguscio inferiore (5). A questo scopo, il semiguscio superiore (6) presenta un nasetto di arresto (12) e il semiguscio inferiore (11) presenta un corrispondente nasetto di arresto (11). Il semiguscio superiore (6) presenta, inoltre, al di sopra della zona del nasetto di arresto (12), un'aper-

*Ing. Barzani & Barzani*  
*Roma s.p.a.*

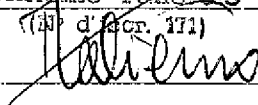
tura di ricezione a forma di tasca (14) per utensile in cui è inseribile un cacciavite. L'apertura di ricezione (14) per utensile viene formata da una zona di ricezione (13) nel semiguscio superiore (6). Il materiale del semiguscio (6) che cinge l'apertura di ricezione a forma di tasca (14) per utensile forma, in questo modo, la zona di ricezione (13) a forma di sporgenza. In questo modo è possibile svincolare in modo semplice la chiusura di arresto. Dopo l'introduzione del cacciavite, questo viene rovesciato in modo che il nasetto di arresto (12) del semiguscio superiore (6) che impegna posteriormente il nasetto di arresto (11) venga curvato verso l'esterno e quindi si disimpegni. Ora, il semiguscio (6) può essere rovesciato in modo semplice nella posizione indicata nelle figure 3 e 4.

Per evitare uno spostamento laterale del semiguscio (6) rispetto al semiguscio inferiore (5) è previsto un fissaggio ad accoppiamento geometrico sotto forma di un nasetto di sicurezza (15) che dal semiguscio inferiore (5) sporge verso l'alto, il quale fa presa in un corrispondente incavo (17), realizzato nel semiguscio superiore (6) non appena i due semigusci (5 e 6) si trovano nella loro posizione chiusa.

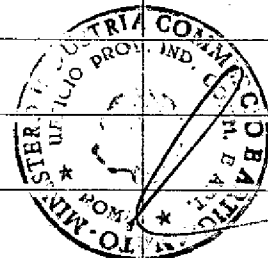
*Ingeg. Giovanni S. Amadio*  
*Roma optica*

Dopo l'apertura del semiguscio (6) è quindi possibile inserire, per il montaggio, l'appendice di sviluppo (8) insieme alla bussola di gomma (9) e poi oscillare il semiguscio (6) nella posizione chiusa. Per lo smontaggio, l'impianto di tergicristallo (1), dopo lo svincolo dei punti di fissaggio laterali e dopo il ribaltamento verso l'alto del semiguscio superiore (6) può essere tolto in modo semplice. L'elemento di ritegno (4) rimane di volta in volta nella sua posizione già regolata, in modo da rendere necessario soltanto una volta un aggiustaggio dell'impianto di tergicristallo (1) anche se detto impianto viene smontato e montato più volte.

UN MANDATARIO  
per se e per gli altri  
Antonio Tolentino  
(art. d'acq. 111)



*Ing. Parrano & Parardo*  
*Roma s.p.a.*



RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo di fissaggio per un impianto di tergicristallo con due punti di fissaggio laterali nonchè con un elemento di ritegno centrale, registrabile, montabile su una parete portante solidale con il veicolo che, in condizione montata, fissa una parte di ritegno dell'impianto di tergicristallo, caratterizzato dal fatto che l'elemento di ritegno (4) presenta due semigusci (5, 6) che cingono la parte di ritegno (8, 9) dell'impianto di tergicristallo (1), dei quali un primo semiguscio (5) è fissato in modo rigido all'elemento di ritegno (4) e il secondo semiguscio (6) è tenuto in modo svincolabile sul primo semiguscio (5).

2. Dispositivo di fissaggio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il secondo semiguscio (6) è tenuto in modo oscillabile sul primo ed è bloccabile per mezzo di una chiusura di arresto (11, 12) in una posizione chiusa.

3. Dispositivo di fissaggio secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che la chiusura di arresto (11, 12) presenta un nasetto di sicurezza (15) che fissa assialmente ad accoppiamento geometrico il secondo semiguscio (6).

4. Dispositivo di fissaggio secondo la ri-

*Ing. Barriano & Barriano*  
*Roma s.p.a.*

vendicazione 2 oppure 3, caratterizzato dal fatto che il secondo semiguscio (6) è disposto, su un lato, per mezzo di uno snodo a cerniera (10), sul primo e sul lato opposto è provvisto di un nasetto di arresto (2) che impegna posteriormente un nasetto di arresto (11) corrispondente sul primo semiguscio (5).

5. Dispositivo di fissaggio secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che il primo semiguscio (5) è provvisto di un nasetto di sicurezza (15) che sporge verso l'alto e il secondo semiguscio (6) è provvisto di un incavo (17) corrispondente.

6. Dispositivo di fissaggio secondo una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il secondo semiguscio (6) è provvisto di una sede per l'applicazione di un utensile per l'apertura della chiusura di arresto (11, 12).

Roma, 29 MAR. 1995

p.: MERCEDES-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT

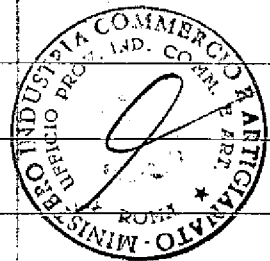
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.P.A.

UN MANDATARIO  
per so e per gli altri  
Antonio Taliario  
(N° d'iscr. 171)

KC/14394

*Taliario*

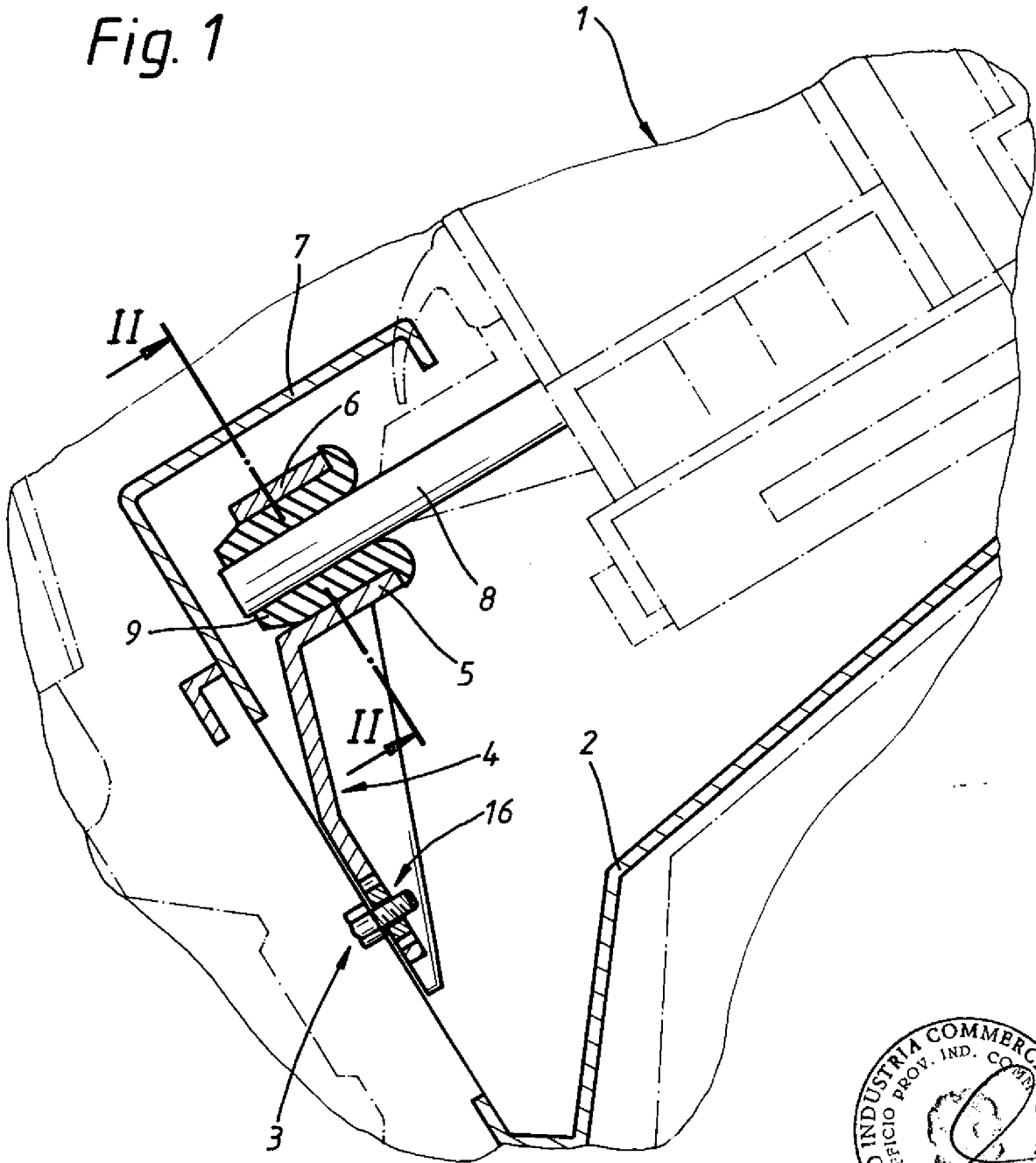
*Ing. Barzano & Zanardo  
Roma s.p.a.*



1/2 RM95 A 000201

RM = A 000201

Fig. 1



p.p.: MERCEDES-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT  
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO  
per se e per gli altri  
Antonio Toliercio  
(N° d'iscr. 171)

*Toliercio*